

### Rubriche

- Progetti
- La penna creativa

### Sommario:

Dumbo e Spiderman volano? I droni si—seconda parte	2
Piante utili	5
De bonnes abitudes	6
Le mie impressioni sull'Impero Romano	7
Ulisse racconta	7
Spazio pubblico	8
Alla scoperta dello spazio comune	9
AL Pianeta spazionteca	9
Microbi amici o nemici"	10
Una gita puzzolente	10
I miei primi 6 mesi in Italia	11
Festa di fine anno saluto ai 5 anni	11
I colori dell'autismo	13
Zaino in spalle e storie da	14
Bacio alla fragola	15
Poesie ragazzi 1B	16
Poesie ragazzi 2B	18
Locandine	21

# IL SASSO NELLO STAGNO

La gazzetta dell' I.C. Ilaria Alpi

**“La scuola non è riempire un secchio, ma accendere un incendio”**

**William Butler Yeats**



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
ILARIA ALPI

**SCUOLA IN FESTA**  
MERCLEDÌ 7 GIUGNO  
GIARDINI ALIMONDA  
ORE 9.00 - 15.30  
CON IL PATROCINIO DI

CITTA' DI TORINO  
CITTÀ DI TORINO

Il 7 giugno i ragazzi dell'I.C. Ilaria Alpi con i docenti, il personale ATA tutto capitanati da una inarrestabile Preside la d.ssa Aurelia Provenza hanno “infuocato” i giardini Alimonda con una serie di iniziative, spettacoli, elaborati e restituzioni di tutti i laboratori e le attività svolte durante l'anno scolastico in un mix di entusiasmo, gioia, allegria. Si conclude così anche questo anno scolastico che ha visto tutti impegnati a voler tornare a sperimentare, uscire e vivere la scuola nella sua interezza dopo gli anni di forte limitazione avuta con il COVID. Ma questa esplosione di meraviglia ci ha ripagato di tutto! Ci rivediamo a Settembre con un nuovo anno tutto da esplorare con mille nuove avventure.

**BUONE VACANZE**



*“Il volo, sognare di volare, dicevamo, ha da sempre affascinato l’uomo. ...”*

## Dumbo e Spiderman volano? I droni si! La didattica della narrazione e la robotica educativa.

Seconda parte

Enrico Gallotto

**“Che bello prof! lo so’ farlo volare col joystick!”**

Il volo, sognare di volare, dicevamo, ha da sempre affascinato l’uomo. Dunque per i nostri studenti la sola idea di riuscire a far alzare in volo l’oggetto drone e proiettarlo nello spazio - anche solo seguendo l’istinto - è di per sé motivante. E noi docenti dal canto nostro non ci lasceremo certo scappare l’occasione per sollecitare curiosità e interesse, riflessione e ragionamento, e se pur in una dimensione ludica, tenacia e costanza nel raggiungimento di obiettivi prefissati, nella risoluzione di nuovi problemi e inattese sfide. La dronica scolastica è figlia della Robotica Educativa, del Coding e i processi logici ai quali si fa costante riferimento attengono allo sviluppo del Pensiero Computazionale. Una delle modalità di utilizzo del drone è sicuramente il pilotaggio attraverso il joystick, in quanto accessorio elettronico reale op-

pure virtuale proposto in una delle tante app disponibili per smartphone o tablet. L’utilizzo del joystick - preferito dagli studenti perché conosciuto e ricorrente in molti dei giochi elettronici di simulazione che vanno per la maggiore - permette di potenziare il coordinamento oculomotorio, in particolare quello degli arti superiori, contribuisce ad affinare la percezione visiva e la coordinazione manuale. Lo sviluppo di queste capacità sono indispensabili per tutti gli studenti e in particolare per i bambini con difficoltà motorie e/o sensoriali. Se poi proiettiamo il nostro pensiero sull’orientamento alle nuove professioni cogliamo immediatamente l’utilizzo evidente del joystick - o di strumenti manuali di puntamento fine simili, che permettono il controllo delle attività di macchine e dispositivi - nel mondo del lavoro (il gruista, i macchinari per l’agricoltura, il medico manipolatore nella robotica dedicata

alla chirurgia, etc.) o a controllare i sussidi necessari all’assistenza e/o a garantire una certa autonomia d’azione in diverse forme di disabilità (ad esempio il joystick/mouse destinato all’utilizzo del PC o a quello utile al controllo flessibile delle carrozzine elettriche per disabili). Per tornare al drone - di tipo scolastico con limiti nelle dotazioni e funzioni e dai costi contenuti - si tratta di un oggetto “robotico”, programmabile e accattivante! è possibile il movimento nelle tre dimensioni ed è pure dotato di sensori (sensori anti collisione, un sistema ottico per il controllo del puntamento, della stabilizzazione del volo, telemetro e barometro, giroscopio e accelerometro) e di una telecamera per la fotografia e la ripresa video (nel caso dei modelli basilari con definizione e qualità dell’immagine piuttosto scarsa). **Ma quando si vola prof?** E qui si deve puntualizzare l’utilizzo

*(Continua a pagina 3)*

*(Continua da pagina 2)*

scolastico. Il volo all'aperto - per qualsiasi aeromobile, anche per il drone considerato giocattolo da alcuni fornitori e dagli acquirenti, anche per droni dal peso inferiore ai 250 grammi - è rigorosamente regolamentato dalle indicazioni degli organi preposti quali l'Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile). E' necessaria, per il volo all'aperto (anche nei cortili delle scuole) una formula assicurativa intestata al singolo pilota (modesto l'importo annuale) e il rispetto delle carte di volo geolocalizzate e fornite da D-Flight (gruppo ENAV, la società italiana responsabile della gestione e del controllo del traffico aereo civile in Italia). Il patentino per il drone è obbligatorio - sempre unito all'assicurazione personale del pilota - per gli oggetti aeromobili dai 250 grammi in su, sia per hobby che per lavoro. Su queste tematiche, all'apparenza noiose e cavillose, si potrebbero proporre comunque percorsi di studio e approfondimento di educazione civica quanto mai

interessanti, attuali e che si potrebbero spingere fino al rispetto delle norme di sicurezza e, appunto, l'educazione civica (sorvolo delle persone, dei centri abitati o di obiettivi sensibili, osservazione sostenibile della fauna selvatica, rispetto della privacy, etc).

### **Dunque il drone è inutilizzabile in ambito scolastico?**

#### **Non è così!**

La dronica è figlia della robotica educativa; ciò che a noi interessa è il raggiungimento di competenze relative allo sviluppo del pensiero computazionale. Il coding - la programmazione visuale per icone e blocchi logici colorati (Scratch) - non è il fine, ma una metodologia trasversale che consente di apprendere a usare in modo critico la tecnologia e la rete, l'IoT - l'Internet delle Cose - di preparare alle competenze necessarie nelle sempre più diffuse e in verità ormai "attuali" professioni del "futuro". Utilizzare quindi il drone negli ampi spazi della palestra sarà più che sufficiente a realizzare le attività di robotica/dronica, a lanciare sfide fantasiose e motivanti per gli

studenti. Se poi - consultate le mappe D-Flight e verificato il rispetto delle norme di sicurezza - ci troveremo in un luogo che ne permetta il volo in esterna tanto meglio.

### **Nuove dimensioni da esplorare.**

Rispetto alla consueta codifica degli oggetti programmabili o dei robot, la dronica permette di esplorare le tre dimensioni spaziali, si pensi ad esempio allo studio di modelli-percorsi che si rifanno non solo più alla geometria piana ma anche a quella solida.

### **Il drone e la modalità di pianificazione del movimento attraverso il Coding.**

Il drone è un'unità programmabile attraverso semplici ed intuitive app proprietarie (es. l'app. **Tello Edu della DJI Sciences and Technologies Ltd** oppure l'app

## Progetti



*“La dronica è figlia della robotica educativa; ciò che a noi interessa è il raggiungimento di competenze relative allo sviluppo del pensiero computazionale.*”



**DroneBlocks**) o con

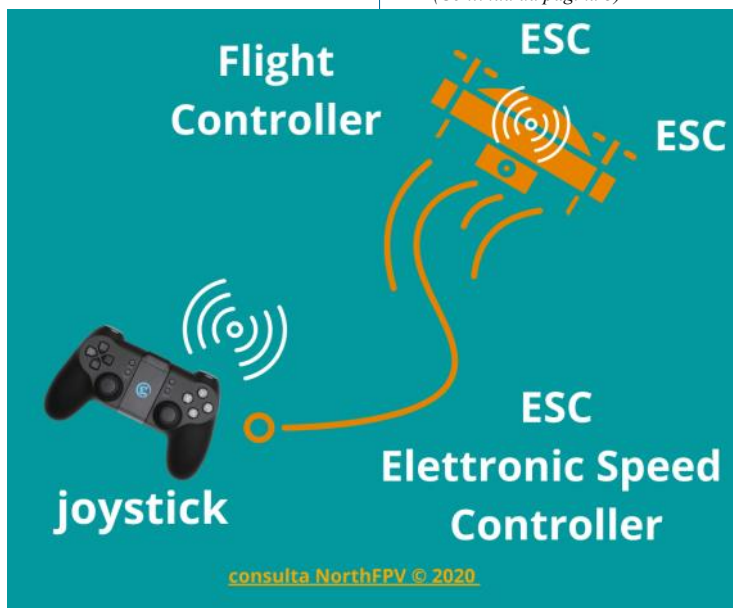
*(Continua a pagina 4)*

## Dumbo e Spiderman volano? I droni si! La didattica della narrazione e la robotica educativa.

Seconda parte

Enrico Gallotto

(Continua da pagina 3)



*“Rispetto alla consueta codifica degli oggetti programmabili o dei robot, la dronica permette di esplorare le tre dimensioni spaziali...”*

*il software **Scratch3-Tello** (sempre se utilizzate il drone scolastico Tello), in continuità quindi con altre attività che riguardano il coding,*

*i linguaggi di programmazione visuale e in particolare - come accennato - l'ambiente di programmazione gratuito **Scratch** del MIT (Mitchel Resnick, Massachusetts Institute of Technology di Boston) utilizzabile per progetti didattici che interessano la matematica e le scienze, permettendo simulazioni ed esperimenti nelle discipline STEM (**Science Technology Engineering and Mathematics**) e STEAM (**Science Technology Engineering Art Mathematics**), interessando cioè anche lo sto-*

*rytelling e le animazioni, l'arte e la musica, e pure semplici attività ludiche e di intrattenimento.*

**Questa sfida la vinco io prof!**

**Approfondimenti. Rivista BRICKS**

[Nuove Tecnologie: educazione al volo, il ruolo della scuola Marciànò-Siega pdf](#)

**G. Marciànò - sezione Droni**

<https://www.youtube.com/user/LaRoboticaEducativa>

**Geometria con i droni.**

[https://drive.google.com/file/d/1pb1laOYjv-uhK9Ga-WeWnl8fgYvkNJs5Z/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1pb1laOYjv-uhK9Ga-WeWnl8fgYvkNJs5Z/view?usp=share_link)



## PIANTE UTILI - I NOSTRI SPOT 1C SSPG

### INTRODUZIONE

La nostra classe si è cimentata nella produzione di alcuni spot pubblicitari su alcune piante. E' stato un compito molto divertente che non c'era mai capitato di fare altre volte. Abbiamo scelto di presentarvi alcuni spot pubblicitari che ci hanno particolarmente colpito, vedrete quindi delle immagini e leggerete informazioni davvero utili. Le piante che vogliamo presentarvi sono: la rosa, la lavanda e l'aloë vera.

**La rosa** Abbiamo scoperto che la rosa ha tanti usi e pregi! Voi lo sapevate che con la rosa oltre a fare dei profumi delicati si possono fare degli snack profumatissimi e dei gustosi risotti ai petali di rose? Pensate che già 3000 mila anni fa veniva coltivata e usata per curare alcuni malanni. A maggio se vi capita di andare in un roseto provate a raccogliere i petali delle rose più profumate, provate ad essicarli e provate ad usarli per

degli infusi, potrete bere così delle fantastiche tisane caratterizzate da un profumo delicato e avvolgente. **La lavanda** In Piemonte come in Francia potrebbe capitare di imbattervi in un campo di lavanda, sarete rapiti dal suo colore intenso e dal profumo inconfondibile. Ci sono tante varietà e di tipi di lavanda che hanno colori diversi. Gli inconfondibili fiori si trovano alla fine del fusto, hanno un inconfondibile colore blu/violetto e assomigliano a una spiga. C'è chi ha la fortuna di raccogliere la lavanda direttamente dai campi, ma sappiate che in erboristeria è possibile trovarla in varie forme: essiccata sfusa, utilissima per profumare cassetti o a profumare uno shampoo per i capelli...o addirittura pronta da usare per una torta. Una volta

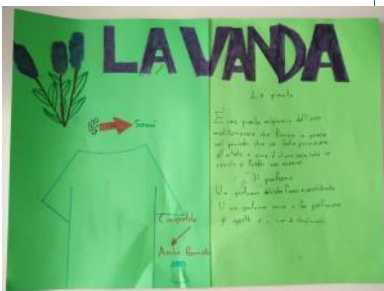
questa pianta trovava impiego come rimedio contro l'asma bronchiale, i crampi e il mal di testa. La lavanda veniva sfruttata dalla medicina popolare come rimedio contro i reumatismi, gli esaurimenti e la tensione, oltre che per favorire la guarigione delle ferite. Insomma, vi potremo fare un elenco lunghissimo di tutti gli usi della lavanda ma vi basterà sapere questo per adorare questa pianta. **L'aloë vera** Alcuni nostri compagni hanno fatto uno spot pubblicitario sull'aloë vera, sono stati spiegati i vari utilizzi relativi a questa pianta. Abbiamo scoperto che si può utilizzare per realizzare shampoo, balsami per capelli e creme per il corpo utili per la pelle. Durante l'estate al mare se vi dovesse capitare di scottarvi la pelle, prendendo trop-

Progetti

*“Durante l'estate al mare se vi dovesse capitare di scottarvi la pelle, prendendo troppo sole, sappiate che esiste un rimedio efficacissimo..”*



(Continua a pagina 6)



(Continua da pagina 5)

po sole, sappiate che esiste un rimedio efficacissimo. Potete prendere dell'aloè vera pura e metterla in frigo in modo che sia fresca, spalmandola nel punto ar-

rossato per qualche giorno la scottatura sulla pelle magicamente sparirà. Avete bisogno di una bevanda rinfrescante? Basterà prendere una foglia di aloè vera tagliarla a metà e con un cucchiaino estrarne la polpa, frul-

landola con un po' d'acqua si può ottenere una bevanda idratante e rinfrescante. Speriamo di esservi stati utili e che abbiate imparato come sono importanti alcune piante per la nostra vita.

## DE BONNES HABITUDES

2C SSPG



*“C’est pour ça que nous avons créé un produit pour sensibiliser tous les adolescents au sujet de l’éducation alimentaire. , ”*

**Ce**tte année scolaire nous avons parlé de bien-être et nous avons appris que pour être en bonne santé, il faut avoir de bonnes habitudes. C’est pour ça que nous avons créé un produit pour sensibiliser tous les adolescents au sujet

de l’éducation alimentaire. Tous les aliments ont leur place dans une alimentation équilibrée. Ce qui compte, c’est de les varier le plus possible et de manger de préférence des produits de saison. L’eau est un aliment indispensable à la vie, il faut en boire beaucoup, tout au long de la

journée, aussi sous forme d’infusions ou de tisanes.

Donc, pour être bien dans votre peau, suivez nos conseils, faites comme nous!

- MANGEZ SAINEMENT!
- PRATIQUEZ UNE ACTIVITÉ PHYSIQUE RÉGULIÈREMENT!
- DORMEZ BIEN, au moins 9-11 heures par nuit!



## Le mie impressioni sull'impero Romano

Sacha Flores 5F primaria

Penso che il percorso che abbiamo fatto, sia stato una cosa in più che magari da grande mi serviva a sapere qualcosa in più nella mia vita. Per esempio, quando i Romani conquistano l'Italia mi ha insegnato tanto sulle guerre tra le tribù. Poi mi è piaciuto studiare le leggi agrarie la dove fu eletto Tiberio Gracco. Mi è assoluta-

mente piaciuto studiare Giulio Cesare, e che lo abbiano pugnalato mi dispiace tanto. Però ho apprezzato Giulio Cesare per il suo modo di essere e per le sue leggi. Non trovo giusto che nella vita dell'antica Roma fosse il padre a scegliere il marito per la figlia e che doveva sposarsi tra i 12 e 15 anni. Non mi piace che tanto

tempo fa si doveva mangiare sul letto...anche perche si sporcavano le lenzuola!!



*“Non mi piace che tanto tempo fa si doveva mangiare sul letto...anche perche si spor-*

## ULISSE RACCONTA

### 1A SSPG

**P**artendo dal tema del “Viaggio”, inteso come bisogno continuo dell'essere umano di conoscere, superare i limiti, mettersi in gioco, i ragazzi della 1^A della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno deciso di cimentarsi con uno spettacolo per raccontare il viaggio di ritorno di Ulisse alla terra natia. Si sono subito messi al lavoro creando testi, scegliendo

canzoni e musiche per la colonna sonora e disegnando le scenografie.

Questa esperienza di teatro ha fatto capire ai ragazzi che dentro ognuno di noi c'è un Ulisse.

Siamo Ulisse tutte le volte che dimostriamo tenacia nel sostenere le fatiche, astuzia nel saper aggirare i pericoli, coraggio nell'affrontare nuove situazioni, spirito d'iniziativa e d'avventura perché la

vita deve essere affrontata con voglia di riuscire.

E allora..... ULISSE RACCONTA!





*“Attraverso, poi, l'utilizzo delle Bee-boot e di due grandi tabelloni da coding, sui quali vi era illustrata la casa e i personaggi della storia.”*

## Spazio pubblico e aria di cambiamenti

1A Perotti

**L**a classe 1A, plesso Perotti, ha preso parte a due iniziative volte alla sensibilizzazione di comportamenti corretti per la salvaguardia del Pianeta.

La prima in data 02/03/2023: "Lo spazio pubblico di chi è". L'esperta è partita da una discussione sul significato di "Spazio pubblico", per poi passare ad analizzare quali possono essere i comportamenti corretti per vivere in un mondo più sostenibile, che tenga conto di quali

potrebbero essere i comportamenti corretti per far fronte alla crisi climatica.

La seconda iniziativa si è svolta il 05/05/2023: "Aria di cambiamento", laboratorio promosso da EDUIREN, incentrato sulle corrette pratiche di riciclo e sui corretti comportamenti da tenere per sprecare il minor numero di risorse che la Terra ci fornisce. Il laboratorio partiva dalla presentazione di una famiglia un po' particolare, la famiglia Spreconi. I quali attuano spesso

comportamenti di spreco sia alimentare che di risorse idriche ed elettriche. Attraverso, poi, l'utilizzo delle Bee-boot e di due grandi tabelloni da coding, sui quali vi era illustrata la casa e i personaggi della storia, i bambini dovevano aiutare i personaggi ad acquisire comportamenti corretti.





## Alla scoperta dello spazio comune: il museo

1H SSPG

**G**li alunni della 1H hanno creato

un audiolibro digitale come prodotto finale di un'attività interdisciplinare "Alla scoperta dello spazio pubblico: il museo".

Si sono cimentati con l'uso dei software didattici StoryboardThat e Story Jumper attraverso l'impiego dei Chromebook in autonomia nel piccolo gruppo.

Tutto iniziò con l'esplorazione dei cinque sensi attraverso la scoperta tattile, degustativa, visiva, uditiva e olfattiva in classe e in giardino. Si è poi approfondito il percorso scientifico

attraverso l'attività laboratoriale al Museo di Arte Orientale, che tra le proposte didattiche per le scuole aveva un laboratorio proprio su "I profumi e i colori d'Oriente". Il tema dei profumi e dei colori ha fornito lo spunto per presentare alcune opere del museo, come la statua di Ganesh e di Buddha, e i loro contesti di provenienza.

Nel frattempo, per preparare l'uscita al museo, è stato svolto un lavoro a gruppi sull'immaginazione del viaggio e sulle aspettative dei bambini. Attraverso l'esplorazione e l'analisi della carta geografica urbana della

città di Torino gli alunni hanno individuato il percorso che avrebbero intrapreso dalla scuola al museo. Al MAO, l'attività svolta prevedeva un percorso attraverso le gallerie dedicate all'Asia Meridionale e al Sud-Est asiatico, alla Cina e ai Paesi Islamici dell'Asia. Alla fine della visita, olfatto, tatto e vista sono stati stimolati da una divertente attività nella quale tante, tantissime spezie sono state utilizzate dagli alunni per realizzare opere d'arte uniche dall'aroma orientale.


**Progetti**

*“Attraverso l'esplorazione e l'analisi della carta geografica urbana della città di Torino gli alunni hanno individuato il percorso che avrebbero intrapreso dalla scuola al*

CLASSE 1°H

SC. PRIMARIA DELEDDA

IC ILARIA ALPI

### ALLA SCOPERTA DEL M.A.O.



## AL Planeta Spazioteca

Anamaria Chistol, 4<sup>ª</sup>E plesso Perotti

**S**apevate che io e la mia classe siamo andati alla scuola Croce? Ebbene sì, io e la mia classe 4<sup>ª</sup>E ci siamo andati questo aprile. È una scuola bellissima. L'obiettivo dell'uscita era vedere la nuova biblioteca,

che hanno chiamato "AL Planeta Spazioteca". Vi chiederete: perché le prime due lettere AL, e anche le prime due di Planeta, sono scritte in maiuscolo? È perché se le unisci formano "ALPI" e Alpi è il nome della nostra

scuola. La biblioteca era molto grande; al posto delle sedie c'erano dei pouf e sui muri c'erano dei disegni. La nostra maestra ci ha letto una storia; quando ha finito, ci ha dato 20 minuti per cercarci

(Continua a pagina 10)



## Progetti



*“Ma quei vetrini, che prima sembravano puliti, ora erano pieni di muffa: i batteri erano diventati giganti! ..”*



*(Continua da pagina 9)*

un libro e poi iniziare a leggerlo. Io ci ho messo un po' a cercarlo, poi alla fine ho de-

ciso di prendere un manga. Non sapete cos'è un manga? Ve lo spiego: un manga è un fumetto che si legge al contrario, quindi da

destra verso sinistra. Quando sono passati 20 minuti purtroppo ce ne dovevamo andare, ma io volevo restarci ancora.

## Microbi: amici o nemici?

Sara Cioffi, 4<sup>a</sup>E plesso Perotti

Ciao, noi bambini della 4<sup>a</sup>E il 20 aprile siamo andati all'Università di Microbiologia a Torino perché i nostri maestri hanno partecipato al progetto *Microbi: amici o nemici?*

Quando siamo arrivati la prima cosa che hanno fatto è stata dividerci in due gruppi: un gruppo è andato a vedere i virus, l'altro è andato a vedere i microbi e i batteri. Dopo la merenda ci siamo scambiati. Il primo gruppo, prima di vedere i virus al microscopio, ne ha creato

uno proprio. Volete sapere come? Sì? Sicuri? Va bene, ve lo dico: ci hanno dato una pallina di polistirolo e una scatola con dentro degli stuzzicadenti e delle palline; noi abbiamo preso la pallina e l'abbiamo riempita di stuzzicadenti e di palline, in modo che sembrasse proprio un virus con tutte le sue punte che sporgono da ogni parte. I bambini dell'altro gruppo, invece, stavano preparando dei vetrini con dei batteri, da vedere poi al microscopio. Quando poi ci siamo andati noi, ci hanno fatto vedere anche i vetrini con i bat-

teri che avevamo raccolto la settimana prima. Ma quei vetrini, che prima sembravano puliti, ora erano pieni di muffa: i batteri erano diventati giganti! Appena tutti e due i gruppi hanno finito, ci hanno fatto compilare un modulo con delle matite che poi ci hanno regalato. Sono stati gentilissimi perché oltre alle matite ci hanno regalato una busta per ognuno, con dentro delle provette insieme all'attestato di partecipazione. Ci siamo divertiti un sacco e consiglieri a tutti di partecipare a questo progetto.

## Una gita puzzolente

Vincenzo Pisano, 4<sup>a</sup>E plesso Perotti

Il 13 maggio 2023 noi bambini della 4<sup>a</sup>E siamo andati al centro IREN per vedere come funziona il riciclo. Ho scoperto che: l'olio si butta nei contenitori appositi, le bottiglie si buttano nei

contenitori più grandi, gli occhiali nei contenitori piccoli neri, gli pneumatici in contenitori grandissimi neri, gli apparecchi elettronici nei contenitori grandissimi viola. Poi arrivano quelli di IREN, che prendono

le cose lasciate nei cassonetti dalle persone: la carta, le cose rotte, le lattine, i materassi.

A tutti quelli che legono il giornalino: non buttate le cose in giro!

## I miei primi 6 mesi in Italia (e la mia prima intervista!)

Ertion Llomi e Sara Cioffi, 4<sup>ª</sup>E plesso Perotti

Ciao, io sono Ertion, ho 10 anni, sono albanese e sono in Italia da sei mesi. La mia compagna di classe Sara mi ha intervistato (e io ho fatto una domanda anche a lei).

SARA : cosa ti piace dell'Italia?

E. Mi piace tutto!!

S. Com'è stato imparare la lingua?

E. E' stato facile!

S. Com'era la scuola in Albania?

E. Non mi piaceva. In Italia la scuola è più bella. La cosa migliore che ho fatto qui è quando sono andato in biblioteca con la maestra Cristina e ho letto un libro. Er!a un libro dei supereroi!

S. noi compagni ti siamo piaciuti fin da subito?

E. Si

S. Ma in Albania con chi vivevi?

E. C'erano mamma , papà, fratello maggiore e nonna. Invece tu? Come si chiamano i tuoi parenti?

S. Le mie nonne si chiamano Geraldæ Angela, mia mamma si chiama Paola, mio papà si chiama Fabio, mia sorella ha 14 anni e si chiama Alessia

## FESTA DI FINE ANNO E SALUTO AI BAMBINI DI CINQUE ANNI "CE LA FACCIO"

Le insegnanti Scuola Perempruner

Cari genitori, è tempo di saluti ... come vola il tempo! È trascorso un anno da quando i "piccoli" di tre anni hanno iniziato il loro percorso qui alla scuola dell'infanzia. Per gli altri l'avventura è continuata e, adesso, salutiamo con un caloroso abbraccio i nostri "grandi" che da settembre inizieranno un

nuovo percorso. Tutti, in questo arco di tempo vissuto intensamente, hanno potuto manifestare sempre più chiaramente la loro personalità e la forte volontà di esplorare il modo attraverso la curiosità e la voglia di movimento. Si sono impegnati tanto, hanno scoperto la fatica di rispettare le regole, hanno affrontato con tanta curiosi-

tà ed entusiasmo nuove prove, hanno giocato, si sono divertiti, hanno pianto, li abbiamo coccolati tanto e ci siamo scambiati abbracci sinceri. Li abbiamo visti cambiare e trasformare. Hanno preso parte nel nostro cuore, ci siamo aiutati a vicenda nei momenti difficili e siamo stati vicini nei momenti gioiosi.

Progetti

*"Li abbiamo visti cambiare e trasformare. Hanno preso parte nel nostro cuore, ci siamo aiutati a vicenda nei momenti difficili ."*



**Progetti**



*“Il nostro obiettivo era quello di renderli autonomi, capaci, consapevoli. Possiamo dire di esserci riuscite attraverso sì molteplici attività,”*



*(Continua da pagina 11)*

Per questo il “CE LA FACCIO” rappresenta per noi un punto di arrivo molto importante. Il nostro obiettivo era quello di renderli autonomi, capaci, consapevoli. Possiamo dire di esserci riuscite attraverso sì molteplici attività, ma tenendo soprattutto conto delle loro caratteristiche e dei loro bisogni. Ai grandi diciamo che dopo le lacrime dei primi giorni di scuola a tre anni, si sono susseguite risate, giochi e, perché no, anche liti e lotte, ma soprattutto tante attività didattiche, filastrocche, canzoni, uscite,

progetti, ecc ecc... (non più tanto piccoli!) pesciolini e i volpini futuri “grandi”, e agli altri...  
 VOLATE DRAGHETTI, VOLATE CON FIDUCIA, SPERANZA E VOGLIA DI FARE. OGNI TANTO VOLTATEVI PURE INDIETRO, SALUTATE IL PASSATO, MA POI PROSEGUITE PER IL VOSTRO FUTURO. È DIFFICILE PER NOI ADESSO LASCIARVI ANDARE, MA UN ALTRO VIAGGIO VI ASPETTA.  
 PER QUESTO NON CI RESTA CHE ABBARCCIARVI FORTE E SALUTARVI CON TANTO AMORE.



# I colori dell'autismo

Manuela Lai

In occasione della **Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo** che si celebra ogni anno il 2 aprile, il nostro Istituto Scolastico ha aderito a questa giornata proponendo il **MESE DELL'AUTISMO**, durante il quale docenti e scolari sono stati invitati a svolgere delle attività didattiche volte ad accrescere la conoscenza e l'inclusione degli alunni e delle alunne con autismo. La comunità autistica ha scelto di rappresentare lo spettro autistico con il simbolo dell'"**infinito rainbow**", rifiutando i simboli del pezzo di puzzle, il colore blu e la lampadina poiché scelti da persone non autistiche e perché fanno pensare ad enigmi, persone alle quali mancano dei pezzi, rotte e da aggiustare. Lo spettro autistico è un termine ombrello che include tutte le persone autistiche, con tutte le loro sfumature, proprio come i colori dell'arcobaleno. La nostra scuola ha deciso di rispettare la decisione della comunità autistica e le attività sono state realizzate all'insegna dei colori dell'arcobaleno che celebra la diversità in

tutte le sue sfumature cromatiche. Il Mese dell'Autismo è stato accolto con grande entusiasmo e vi presentiamo alcuni dei bellissimi lavori che sono stati realizzati con grande impegno e cura da parte dei nostri docenti e dei nostri alunni e alunne. La classe 4B del plesso Perotti ha realizzato un cartellone in cui sono "improntati" i pensieri di ciascun alunno e alunna sul significato dello stare bene assieme e sulla valorizzazione della diversità. Dopo la visione e la riflessione del filmato "Mio fratello che viene dalla luna"; I bambini della classe 4C del plesso Perotti hanno deciso di rappresentare le loro mani che assumono il significato di stare vicini e insieme, aiutarsi. La frase al centro del cartellone riporta il simbolo dell'infinito ed è stata pensata interamente da loro. La 5B del plesso Perotti si è impegnata nello svolgimento di attività volte a sensibilizzare i compagni e tutti gli studenti su questo tema e, più in generale, su quello della "diversità". Sono state dedicate diverse giornate a tale argomento e ciò ha permesso, sia agli alunni

che ai docenti, di approfondire e confrontarsi sul valore della diversità come ricchezza, proponendo un "viaggio insieme". Le proposte didattiche realizzate dai docenti sono state molteplici e hanno riguardato la visione di alcuni video. Gli insegnanti poi, attraverso un lavoro di riflessione sui video hanno proposto un'attività correlata ad essi, effettuando dei lavori volti a favorire la qualità dell'inclusione scolastica e sociale. Le classi 3H e 3I del plesso Deledda dopo la visione del video "Mio fratello che viene dalla Luna" e successiva discussione, hanno realizzato degli astucci personalizzati con i disegni a piacere e il simbolo dell'infinito rainbow. La classe 2I del plesso Deledda, dopo la visione di una puntata del cartone animato "Pablo" e discussione sul tema, ha realizzato un cartellone sugli strumenti di comunicazione e la routine quotidiana delle persone con lo spettro autistico. (foto) Una risorsa fondamentale per favorire l'inclusività nel contesto classe è indubbiamente rappresentata dai compagni i quali sono in grado di fornire ai coe-

(Continua a pagina 14)

## Progetti



*“La comunità autistica ha scelto di rappresentare lo spettro autistico con il simbolo dell'"infinito rainbow”*



(Continua da pagina 13)

tanei in difficoltà il supporto e l'aiuto necessario per la realizzazione di relazioni

realmente inclusive. Un grazie di cuore ai docenti, studenti e studentesse per aver condiviso le loro attività e per aver contribuito a

rendere la nostra scuola ancora più inclusiva, in cui le differenze sono la più grande risorsa.



## Zaino in spalla e storie da raccontare

3H 3D plesso Deledda

**D**urante il mese di maggio, le alunne e gli alunni delle classi 3H e 3I della Deledda hanno partecipato con entusiasmo a delle uscite didattiche; tra queste, hanno deciso di raccontare la gita al parco dei dinosauri e il laboratorio di falegnameria e sartoria. "Quest'anno siamo andati in gita al parco di Lost World. (foto dei bimbi che entrano al parco) Siamo andati con il pullman perché è molto lontano: il parco si trova a San Secondo di Pinerolo. Quando siamo arrivati ci ha accolto la guida che ci ha accompagnato alla prima tappa della nostra avventura giurassica; qui abbiamo scoperto che nella zona centrale degli stati uniti d' america sono stati ritrovati delle lunghe impronte chiamate Brontopodus che appartenevano al brontosauo. Il suo nome significa lucertola del tuono, era erbivo-

ro e si spostava in branco. Il predatore era il ceratosauo, un dinosauro carnivoro. (foto, quella con i bimbi seduti e la guida che spiega) La nostra avventura continua alla scoperta delle impronte e degli scavi: abbiamo imparato a misurare le impronte e la distanza tra le orme, il passo e la falcata. (foto), e a improvvisarci piccoli archeologi per ritrovare parti del dinosauro da ricostruire, imparando tutte le fasi di uno scavo archeologico. (foto). La nostra ultima attività è stata quella della linea del tempo. E' stata una bella esperienza perché abbiamo visto i dinosauri a grandezza naturale e siamo stati tutti assieme! Qualche giorno dopo la gita al parco dei dinosauri, abbiamo rimesso lo zaino in spalla e siamo andati all'oratorio Michele Rua per partecipare ai laboratori di falegnameria

e sartoria del Maker Lab Rua. Ci hanno accolto le volontarie e i volontari che ci hanno seguito in ogni nostro lavoro. Abbiamo imparato a cucire delle sacchette di stoffa personalizzate con le nostre iniziali e con il pannolenci abbiamo costruito le pedine per il gioco dell'oca. In falegnameria abbiamo tagliato i pezzi di legno e abbiamo costruito i giochi di tavolo come il jenga, la dama, tangram, il memory e il domino e il tris, usando il pirografo per i disegni e facendo attenzione a non bruciarci! Questi giochi li abbiamo poi portati alla festa della scuola e sono piaciuti molto anche ai bambini e alle bambine delle altre classi. Ci siamo divertiti tantissimo e abbiamo imparato tante cose nuove! Speriamo di ritornarci presto!

*"nella zona centrale degli stati uniti d' america sono stati ritrovati delle lunghe impronte chiamate Brontopodus che appartenevano al brontosauo"*



## Bacio alla fragola

Mauro Scarpa

**L'**editor è una figura preziosa per gli scrittori. È un professionista che lavora con le case editrici e si occupa di trasformare una storia in un libro. Esatto, noi scrittori scriviamo e solo con l'aiuto di molte figure professionali le nostre storie diventano libri. L'editor, tra le altre cose, taglia tutte quelle parti che rendono la storia lenta in quei frangenti in cui, al contrario, dovrebbe filare liscia. Come questo breve stralcio che vi propongo. Il suo unico "problema" era la collocazione: subito prima del finale. A me piaceva molto, però ho accettato di buon grado il consiglio di farne a meno. Ciò che ci appare bello, a volte, ha solo bisogno di uno spazio tutto suo. Il libro in questione è *Emme Come*, il favoloso mondo di Massimo (M. per tutto il libro). Il protagonista cresce con una madre molto ansiosa, pronta a diagnosticare improbabili allergie e intolleranze al figlio. Finché...

"È vero, sa proprio di fragola".

"Sì, lo fanno con le fragole vere".

"Capifco".

"Perché stai parlando come un idiota?"

"Non lo fo, non fento più la lingua e anche le lavvra sfanno prendendo fuoco".

"Mamma, mamma".

Monica prende per mano M. e lo accompagna in sala da pranzo dove i suoi genitori stanno preparando le tartine.

"Che c'è tesoro?"

"Guarda. La faccia di M. si sta gonfiando".

Per fortuna il papà di Monica è un dottore e capisce subito quello che sta succedendo.

"Siediti qui M., tra due minuti starai benissimo".

Esce dalla sala da pranzo e ritorna dopo pochi minuti con una siringa in mano.

"Fermo così. Bravissimo. Sei coraggioso".

Il papà di Monica gli fa un'iniezione al braccio e dopo pochi minuti M. sente che la lingua non è più addormentata".

"Grazie signore. Ma cosa mi è successo?"

"Sei allergico a qualcosa. Cosa hai man-

giato?"

"Niente. Lo giuro. Neanche a casa".

"Che strano. Effettivamente sembra la tipica allergia alle fragole. Teresa, hai messo le fragole in qualche tartina?"

"Assolutamente no" risponde la mamma di Monica che ha già capito tutto.

Anche M. ha capito e diventa subito rosso.

"Va bene. Tornate di là. M. puoi mangiare tranquillamente. Di ai tuoi genitori di passare in studio da me domani pomeriggio. Voglio farti un po' di test".

"Grazie".

"Scusa" dice Monica appena rientrano in salone.

"Figurati. Mica lo sapevi. Neanche la mia mamma lo sapeva che sono allergico alle fragole".

"Non ti bacerò più, promesso".

"No, no" - dice M. -

"Basta che non usi il lucidalabbra".

"Ok".

La penna  
creativa

*"Esce dalla sala da pranzo e ritorna dopo pochi minuti con una siringa in mano."*





*“Queste poesie  
nascono da con-  
siderazioni fatte  
nella giornata dei  
calzini spaiati”*

## Poesia in 1B

### La diversità

La diversità ci rende unici  
ognuno di noi ha difetti magici.  
La diversità può essere libertà,  
ma non può essere negatività.  
Siamo perfetti così come siamo,  
perché ogni giorno emozioni doniamo.  
La discriminazione di genere  
la fiducia si può perdere;  
il colore della pelle  
che non può renderci belli e belle.  
la corporatura fisica,  
che può portare una brutta critica.  
Lo scopo di questa poesia non è uno  
qualunque,  
per promuovere una persona chiunque.  
La diversità è positiva,  
proviamo a renderla sempre attiva.  
Essere diversi è bello,  
ma senza vergogna lo è ancor di più!  
Giovanna Giulia De Lillo

### Giornata della diversità

anche per chi non ha un papà  
e per chi non ha una mamma con cui  
stare  
ma avrà sempre qualcuno che lo potrà  
amare.  
Per chi ha la pelle di diverso colore  
sa che quello che conta di più è l' amo-  
re.  
Possiamo anche non essere tutti uguali  
ma all' interno siamo tutti speciali.  
Dimostriamolo al mondo con colorate  
magliette  
o calzini diversi nelle nostre scarpette,  
dimostriamolo al modo con un leggero  
sorriso  
per far capire a tutti quello che abbiamo  
sul viso.  
Perché insultare Paesi e città  
quando tra di noi sappiamo che esiste la  
diversità.  
Angela Aurora Criollo Vanegas

### Io sono uguale a te,

Tu sei uguale a me!  
Siamo come dei fiori rossi  
come il sangue ,  
azzurri come l'oceano.  
Non importa il colore ,  
ciò che conta è il cuore.  
Siamo tutti uguali,  
perché siamo stellari,

Tra noi c'è un forte legame  
come la sabbia e il mare!  
Chiriac Darius

La diversità  
sarà la regolarità  
per non essere gemello  
di un ragazzo bello.  
Ma per essere amorosi  
gioiosi e non paurosi.  
Il colore non è disonore  
l'onore ce l'hai solo  
se hai il vero amore,  
nero, giallo, verde  
devi andarne fiero per sempre.  
Non avere timore degli altri  
perché alla fine siamo tutti bislac-  
chi,  
il vero amore proviene da dentro  
perché il nostro corpo è proprio  
bello.  
Giuseppe Lo Baido

**Siamo diversi,**  
origini diversi  
tutti proveniamo  
da Paesi diversi.  
Ogni bambino è amore  
ma non importa il suo colore.  
La scuola è piena di lezioni,  
e abbiamo tutti le stesse emozioni.  
Non essere illegale  
perché saresti banale;  
non essere razzista  
se vuoi essere un' attivista.  
La poesia l'ho terminata,  
buona giornata.  
Leonardo de Paula

### Questa è la maglietta della di- versità,

per la nostra città,  
le persone che dicono che siamo  
uguali,  
sono proprio banali,  
questa è la città della diversità,  
dove non c'è la banalità.  
questo è il nostro mondo,  
dove non si vedono le cose uguali,  
adoro gli animali  
non sono uguali  
come noi umani  
gli Stati sono diversi

*(Continua a pagina 17)*



e al loro interno un animale diverso  
Abbey Vanessa

### La diversità è libertà

e non ci confondiamo con la negatività  
siamo come il cielo tutto uguale,  
quindi non puoi essere banale  
la diversità è solo un nome  
che non comprendono le persone  
questo nome è un pregiudizio  
combattiamolo dall'inizio  
perché in fondo  
siamo dello stesso mondo.

bello bello e anche rotondo.  
Ricorda: bianco o nero differenza zero  
Amin Maktaoui

### La diversità

non è negatività,  
siamo tutti uguali come gli animali.  
Non importa il genere,  
nella trappola non cadere,  
non importa il colore  
perché siamo more, tutti di diverso colore.  
Non siamo uguali  
ma dentro siamo speciali,  
non serve parlare,  
basta solo amare.  
Dall'Egitto  
parte il tuo tragitto  
ma se vuoi insultare

non hai il diritto di parlare.  
E' naturale essere diversi  
come i versi.

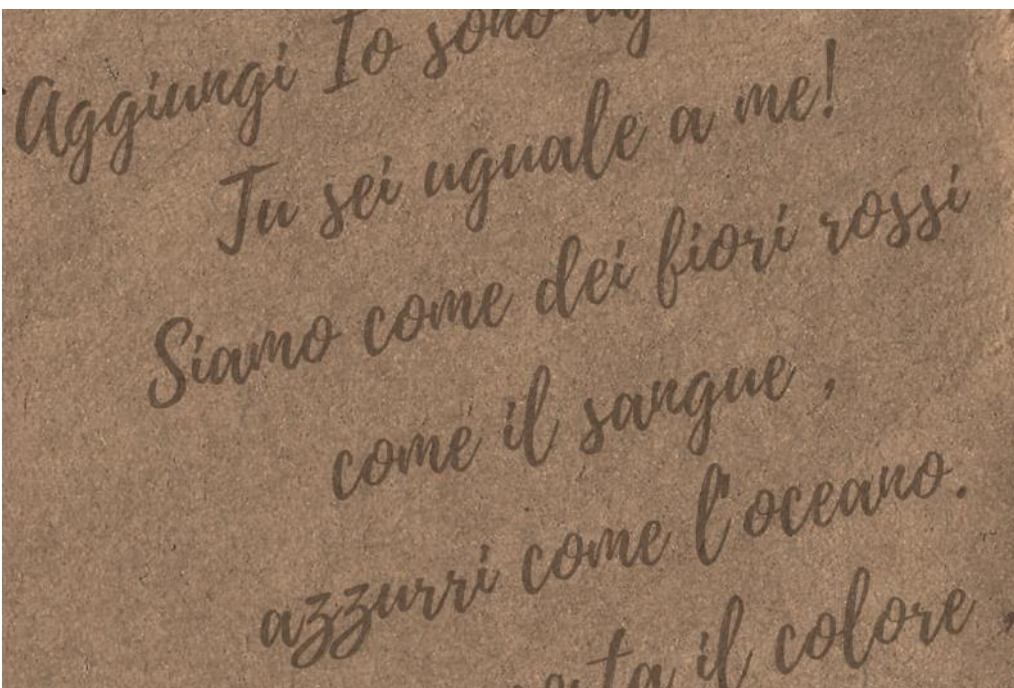
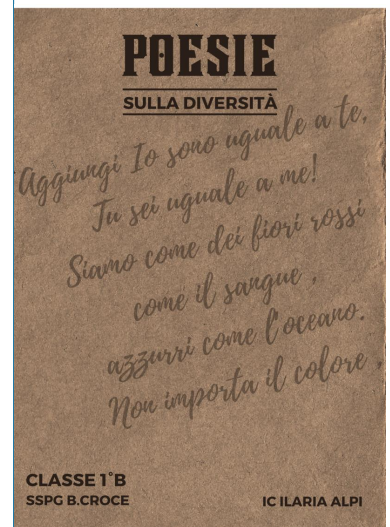
Non trovo una rima  
forse come prima.  
non serve stare soli  
luccichiamo come soli,  
adesso devo andare  
devo solo salutare. Ciao  
Nico Gabales

### Siamo uguali

ma non siamo banali  
siamo diversi  
perché siamo fatti di... versi.  
siamo di diversi colori  
come i fiori.  
Veniamo da diverse nazioni  
ma abbiamo le stesse emozioni.  
La terra è tutta a pezzetti,  
piena di versetti.  
La terra non è uguale  
ma è solo accidentale.  
La terra è tutta a pezzetti

e noi viviamo solo di concetti  
per sembrare perfetti,  
e se guardi i tuoi difetti,  
ti accorgerai che siamo tutti imperfetti.

Zaira Ben Jamaa



## Poesie dei ragazzi 2B

Yassir – **Mia sorella**

Vorrei tanto vederti, abbracciarti  
E non so come fare  
A chi chiedere, chi domandare  
Chiedo a Dio ma non mi ascolta  
E io darei tutto, persino me stesso  
Per andare a trovarla  
In quel luogo di Paradiso  
Dove Dio l'ha destinata.

Evidence - **Il calcio mi rende libero**

Vivo in città da poco  
E mi sento molto solo  
Ma qualcosa mi rende libero  
Il gioco del calcio  
Nel campo del quartiere  
Con ragazzi sconosciuti  
Si gioca a calcio felici  
E in squadra o avversari  
Ci sentiamo tutti amici.  
È il calcio che ci salva  
Dalla noia e dalla strada.

Ali - **Il sapere**

Io sono curioso  
Mi piace sapere e imparare  
Per non essere confuso  
Per avere le idee chiare  
E guardo con ammirazione  
I grandi uomini del passato  
Che hanno portato all'umanità  
Progresso e libertà  
Spesso la vita sacrificando  
Per il bene del mondo  
Per la felicità dell'uomo.

Loredana - L'adolescenza

Il bambino che c'era in me dal viso  
sorridente  
Col passare del tempo è diventato  
adolescente.  
Storie e favole per la nanna raccontate  
Ora dal pensiero vengono cancellate.  
Gli adulti ci vedevano come angio-  
letti  
Che piangevano e disturbavano, ma  
erano perfetti.  
Ci raccontavano solo storielle  
Non facevano cenno alle cattive no-  
velle.  
Dimmi tu, come ti senti ad essere

adolescente

Hai sempre le stesse cose per la  
mente?

Safwan - **Il mare**

Sono nato in una città del nord  
un po' grigia e un po' fredda  
Vicino alle montagne  
E la amo perché è la mia città  
Ma qualcosa da sempre mi manca  
Il blu il verde l'azzurro, colori del  
mare  
Il senso di libertà e di pace  
Che quella distesa d'acqua riesce a  
donare  
L'odore del mare mi riempie di  
gioia  
I suoi colori mi rilassano  
E mi sento me stesso  
Quando sono davanti al mare.

Jalal – **Il mondiale**

Il mondiale è un torneo da amare  
Il mondiale fa sognare  
Non una persona ma una intera na-  
zione  
Quando sei nel campo e senti un  
suono,  
Il suono da venerare  
Con il cuore in mano cantato e ri-  
spettato.  
La maglia azzurra dà amore e spe-  
ranza  
Dalla Valle d'Aosta, alla Calabria  
Il mio sogno da grande è rappresen-  
tare l'Italia  
Vincitrice di quel trofeo d'orato, da  
tutti amato  
Che dia felicità e festa al popolo per  
un anno  
Il mondiale è magnifico  
Ma ci devi mettere molto sacrificio  
Fare gol nel mondiale per me è un  
sogno  
E renderebbe orgogliosa tanta gente  
Che ti sostiene dalla curva con cori e  
urla.

Elena – **Il futuro**

Un futuro speciale,  
Con un sogno da catturare  
E un amore da baciare,

(Continua a pagina 19)

---

*“Vorrei tanto vederti,  
abbracciarti  
E non so come fare  
A chi chiedere, chi do-  
mandare  
Chiedo a Dio ma non  
mi ascolta.”*

---

Oppure un futuro già perso,  
Senza riuscire a comporre neanche un verso  
Con una storia d'amore senza testo.  
Il futuro può essere di tutto:  
Un bel regalo o un sogno brutto.  
Se ci credi, lo raggiungerai,  
Ma se rinunci, crollerai.  
Il futuro non è mai sicuro,  
Potrebbe aspettarci qualcosa di oscuro.  
Cambia continuamente  
E non si capisce cos'abbia in mente.  
La tecnologia potrebbe sostituirci,  
Perché è utile, intelligente e pronta a stupirci.  
Ma se siamo positivi  
Andremo avanti sempre attivi,  
Rincorrendo il nostro sogno nel cassetto,  
Indelebile come del rossetto.

#### Rebeca – Pallavolo

Il pallavolo e un gioco di gruppo  
È per questo devo dare tutto  
L'allenamento è sempre duro  
Ma mi sento al sicuro  
Quando inizia la partita mi sento viva  
Ma allo stesso tempo una diva  
Quando il punto va alla squadra nemica  
La mia squadra diventa cattiva  
E alla fine di ogni partita  
La vittoria diventa nostra amica.

#### Diego – La mia classe

La mia classe è divertente  
Accoglie tutti allegramente  
Vorrei sempre la mia classe riunita  
Perché a scuola sperimento la vita  
Ora andremo tutti in vacanza  
Provocando un po' di distanza  
Ma vivrò con emozione l'attesa  
Del ritorno e della grande ripresa.

#### Davide – Il Sermig

Il Sermig prima era un posto brutto  
Ma con l'amore si è rifatto tutto  
Creato da Ernesto  
Per garantire la felicità  
A chi ha meno possibilità.  
Qui i poveri si possono rifugiare  
Invece di nascondersi e di scappare  
Qui inoltre è nata la felicità  
L'unione tra felicità e amicizia

Il Sermig una volta era una fabbrica di armi  
Ma adesso è una fabbrica d'amore  
Da vivere in pieno per eterne ore  
Anche io ne faccio parte  
E per me questo posto rappresenta l'arte  
Prima si producevano fucili da caccia  
Ma adesso si stampano sorrisi in faccia  
All'arsenale si fa fiorire la felicità  
E ci si educa alla fraternità.

#### Agyeiwaa – Libere di essere se stesse

Riconoscere la nostra bellezza  
Per noi è sempre un'impresa  
Vediamo solo i nostri difetti  
E spesso odiamo l'immagine  
Che tu, caro specchio, rifletti  
Il giudizio degli altri  
Non deve influenzarci  
E dobbiamo imparare ad amarci  
Le persone non apprezzano il loro corpo  
Per questo hanno torto  
Ci sono persone belle  
Che si odiano molto  
Perché non si sentono modelle  
Questa insicurezza delle donne e delle ragazze  
Vorrei avesse una fine.  
Molte di noi si sentono offese  
Da un giudizio ingiusto o scortese  
Di persone che ti giudicano  
Soltanto per il tuo aspetto.  
E in tanta bellezza che possiamo avere  
Anche noi vediamo solo un difetto  
E pochi si curano delle bellezze interiori  
Che invece le farebbero sentire migliori.

#### Kamar – La famiglia

Per me la famiglia è come una pianta  
Che è unita già da quando è nata  
E che piano piano va curata.  
Nel mio caso la pianta è malata  
Ci metto del mio per non farla appassire  
E io come una foglia sono cascata.  
Dalla terra sommersa  
Dai vermi mangiata  
E da una bellissima farfalla salvata.

(Continua a pagina 20)

### Poesie libere

Classe 2B  
Scuola secondaria di primo grado Itaria Alpi - Benedetto Croce  
In occasione della festa di fine anno scolastico 2022 - 2023



Tempo e terra che vola, il suo compagno prima di giungere a casa  
(affresco a Pompei)

Questa farfalla è la nonna  
Che mi ha sempre curata  
Da quando sono nata.

**Kimberly – La vita**

La vita è piena di sorprese,  
Con molti ostacoli e imprese  
Ma c'è ne poca di fortuna  
Anche se non è detto  
che non ce ne sarà mai una.  
Nella vita ci sono persone diverse  
Alcune aperte, alcune introversive  
E alcune con gravi difficoltà  
ma hanno sempre delle qualità.  
Che vanno capite e amate  
Per farle vivere la normalità.

**Giulia – La natura**

La natura è piena di colori  
E di scoperte e di tesori  
Con dei fiori profumati  
E gli alberi delicati  
Ma molti non l'apprezzano  
E per interesse e opportunismo  
La sfruttano e la distruggono  
Ma c'è gente che l'ama e l'adora  
E la rispetta e la onora.

**Nesta – La scuola**

La scuola è un posto bello  
Dove amicizia si crea  
E noi impariamo a crescere insieme  
A comportarci come si deve.  
L'ultimo giorno di scuola è vicino  
Mi mancheranno i miei amici  
E anche i miei insegnanti  
Che mi hanno aiutato molto  
A crescere la mia conoscenza,

a diventare uomo.  
E ringrazio tutti con profonda ricol-  
noscenza.

**Alessio – Fine dell'anno**

Sta finendo l'anno,  
tutti hanno così tanta felicità,  
come se ci fosse un compleanno.  
Tante persone parlano e chiacchiera-  
no senza serietà,  
ma intanto le chiacchiere muoiono  
perché la paura di essere bocciati  
che è la loro specialità, coinvolge  
tutti.

I professori hanno gioia,  
siamo aspettando gli scrutini,  
ma che noia!

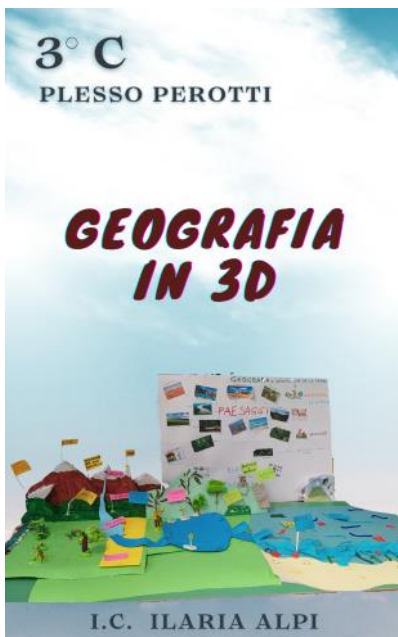
Arriveranno i bambini,  
che di noi non hanno timore,  
anche se ci sembrano dei piccolini.  
Lo dico con il cuore,  
il tempo della scuola è volato velo-  
cemente,  
lasciandomi in buon umore.  
Le ultime ore passano lentamente,  
e pochi giorni saremmo liberi,  
ma torneremo a scuola fortunata-  
mente.

**Camila – Il Pallavolo**

Pallavolo è qualcosa dell'aldilà  
È bello e divertente  
E quando sei in un campo  
Ti senti in un altro mondo  
Che ti prende e libero ti rende  
Ma con parole italiane  
Non so bene esprimerlo  
Questo mio sentimento.



# Eventi dell' I.C. Ilaria Alpi



I.C. Ilaria Alpi -  
Corso Novara, 26 -  
10152 Torino  
Tel. 011/2481916

Fax 011/2472064 E-mail:  
[TOIC8BD00X@istruzione.it](mailto:TOIC8BD00X@istruzione.it)

*Plessi facenti parte dell'I.C.  
Ilaria Alpi:*

*Infanzia: G. Perempruner  
Primaria: D'Acquisto  
Deledda/  
Perotti*

*Secondaria : Croce*

[www.iciliariaalpit torino.edu.it/](http://www.iciliariaalpit torino.edu.it/)

Siamo su Internet

Hanno collaborato a questo  
numero i ragazzi della:

Perempruner

1H -1I

2C- 2I

3A 3B 3C 3G

4C-4F

5D 5E

1A SSPG

1B "

2B "



Un saluto a tutti i colleghi che hanno concluso il loro percorso lavorativo e vanno a godersi una meritata pensione... ma in particolare ad un componente di questa redazione ENRICO GALOTTO il più caloroso e affettuoso saluto..(sarà difficile liberarti di noi ... ma intanto!!)

Nella sua stanza gialla,  
da api attorniato,  
con le sue "pillole" e ciambelle,  
ogni insegnante ha salvato,  
perché da che mondo e mondo, si sa:  
"Una pillola al giorno il medico di turno toglierà!".  
Simpatico, frizzante e sempre sul pezzo ,  
il suo valore non ha davvero prezzo,  
l'essere professionale ma anche ironico e brillante,  
l'ha reso stimabile e di valore abbagliante!  
Indaffarato e preciso, sempre si è prodigato,  
perché ogni desiderio fosse presto accontentato.  
Nelle feste ci ha saputo stupire,  
col suo amore per la musica..  
anche la morte del cigno ha saputo eseguire!  
Durante i collegi con effetti speciali ci ha allietato,  
sfondi, parrucche, accessori,

con lui è impossibile essere annoiato!  
Indulgente e puntiglioso arriva dritto al punto,  
e quanto prezioso è stato ogni suo appunto!  
Tanto paziente e intuitivo,  
quanto è apprezzabile anche il suo lato creativo!  
PON FESR, PNRR, RICONNESSIONI,  
quanto si è adoperato  
in tutte le occasioni!  
Commosi, grati e con immensa stima vogliam salutare,  
l'uomo e l'animatore  
che ci ha fatto sognare,  
credendo fino in fondo che ce l'avremmo fatta nel mondo  
digitale...  
di sicuro è stato unico, una risorsa eccezionale!  
GRAZIE ENRICO te lo diciamo in coro,  
quanto ci mancherà  
per la tua simpatia, disponibilità e il tuo magnifico lavoro!

